

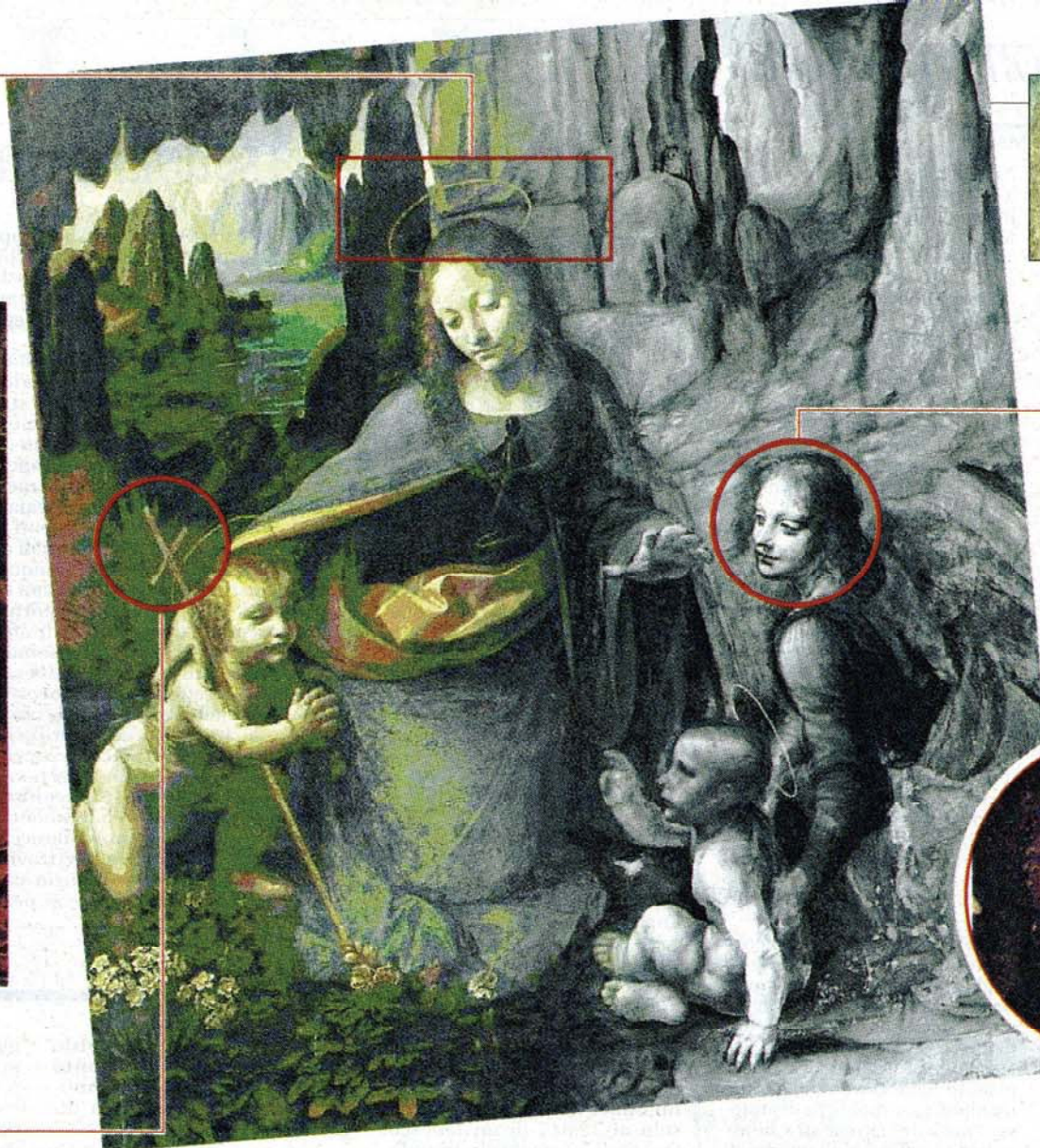
Le
"correzioni"

La riflettografia infrarossa, usata per svelare i disegni sottostanti alla «Vergine delle Rocce», ha svelato un'Adorazione



La mano dell'angelo è cambiata: si tratta di un cosiddetto «pentimento» dell'artista

IL CROCEFISSO
Dall'opera definitiva è scomparsa la croce imbracciata dal putto in adorazione



IL MAESTRO
Anche nel disegnare i bozzetti, la mano di Leonardo era molto precisa. Agli allievi lasciava solo i paesaggi

Per attribuire il disegno sottostante a Leonardo, la riflettografia è stata confrontata con altre sue opere. Alla fine la mano che ha disegnato i bozzetti è stata giudicata la sua



La macchina realizzata dal Cnr è stata utilizzata anche dalla National Gallery di Londra. I risultati ora in mostra al Prado di Madrid

Dietro le quinte della pittura

Da Goya a Leonardo, i raggi infrarossi per svelare i misteri dell'arte

ELENA DUSI

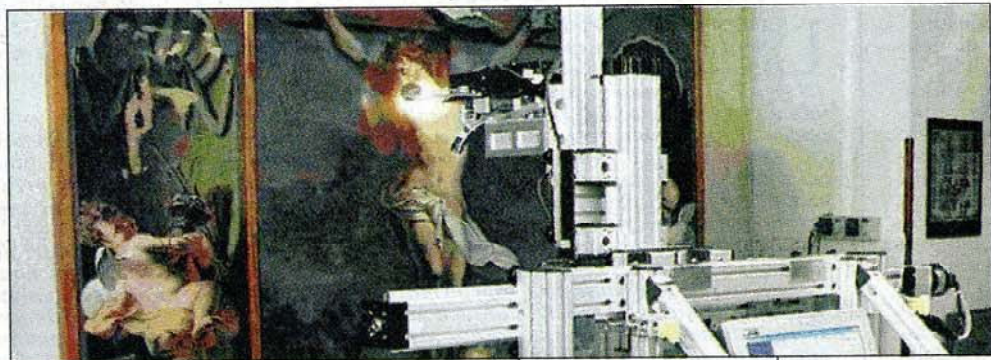
ROMA — Non sempre la parte più interessante di un Leonardo è quella che si vede. Luca Pezzati e i suoi colleghi dell'Istituto nazionale di ottica applicata (Inoa), quando sono davanti a un dipinto rinascimentale preferiscono concentrarsi su quello che è nascosto. E con le tecnologie che hanno sviluppato in vent'anni di attività possono permetterselo. Il loro apparecchio per la riflettografia infrarossa ha scoperto che sotto la *Madonna con bambino e san Giovanni* di Giulio Romano c'era un disegno di Raffaello. Con il loro scanner sono stati chiamati dalla National Gallery di Londra per esaminare la *Vergine delle Rocce* di Leonardo. E anche lì hanno scoperto che il Da Vinci era partito con l'intenzione di disegnare una scena di adorazione, salvo poi cambiare soggetto per ragioni misteriose. Ora un apparecchio a riflettografia infrarossa, realizzato all'Inoa del Cnr in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure di Firenze, è stato richiesto dal museo del Prado. E anche a Madrid la tecnologia al servizio dell'arte non ha mancato di suscitare sorprese. Sotto al *Saturno che divora un suo figlio* di Goya c'era il disegno di un giovane che ballava spensierato. È un ritratto di Filippo IV di epoca sconosciuta ha lasciato cavallerescamente il posto al *Ritratto della regina Marianna d'Austria* di Velazquez. Il «dietro le quinte» di queste due opere, insieme ad altri esempi di disegni rimaneggiati in fase di stesura finale, sono protagonisti della mostra «El trazo oculto», aperta al Prado fino al 5 novembre. «Con la riflettografia infrarossa — spiega Pezzati — possiamo ricostruire uno o più disegni sottostanti e scoprire anche eventuali corre-

zioni della pittura. La nostra attività è legata alla ricerca accademica. Ma le richieste per usare il nostro apparecchio sono così numerose che ne abbiamo appena affidato la realizzazione a una ditta privata. Nelle 800 opere che abbiamo analizzato finora eravamo

“Possiamo ricostruire uno o più disegni sottostanti o anche eventuali correzioni. Spesso le sorprese vanno oltre ogni aspettativa”

sempre affiancati da esperti di storia dell'arte. Notavamo le differenze fra il disegno sottostante e la versione definitiva della pittura. Molto spesso si tratta di particolari, in altri casi, come quello di Leonardo, le sorprese sono state molto più grandi.

La curiosità di guardare all'arte con un terzo occhio figlio della tecnologia ha contagiato anche gli esperti di Oltreoceano. Uno strumento creato dalla Nasa per scrutare attraverso le nubi galattiche è stato portato a dimensioni terrestri e utilizzato per leggere un papiro greco completamente annerito dal fuoco. Usando alternativamente varie frequenze di luce, un'équipe della Brigham Young University dello Utah ha superato lo strato di materiale carbonizzato ed è riuscito a svelare tutto il testo orfico contenuto nel papiro di Derveni, del IV secolo a. C. Da un manoscritto medievale in pessime condizioni, un altro strumento ottico sviluppato dalla Nasa nell'ambito del programma Landsat è riuscito a ricostruire i dettagli di un testo di Archimede, un brano di «Sul galleggiamento dei corpi». Il segreto è sempre quello di guardare l'opera con radiazioni di differenti lunghezze d'onda, ognuna in grado di scavare in uno strato differente come in un vero e proprio lavoro di archeologia.



come funziona

TRASPARENTE
Il dipinto è trasparente alla radiazione infrarossa (1-2 micron) che mette in luce lo strato del disegno preparatorio

A CONFRONTO
Mettendo a confronto il disegno sottostante e quello definitivo si notano le correzioni apportate dall'artista

OTTOCENTO OPERE
Fino ad oggi in Italia con questa tecnica sono state studiate 800 opere. Lo strumento, in parte modificato, viene utilizzato anche al Prado



LA TELA
La «Madonna con bambino» di Giovanni Bellini, esposta a Brera

L'INTERVISTA

Claudio Strinati, critico d'arte, è favorevole all'uso di una tecnologia non invasiva
“Aiuta noi studiosi, e non fa male all'opera”

ROMA — «Un aiuto alla ricerca storica, al lavoro degli studiosi, una tecnica che in alcuni casi ha permesso di svelare dettagli e segreti anche dei capolavori più famosi». È favorevole Claudio Strinati, critico d'arte e studioso, all'uso delle tecnologie più avanzate per «indagare» la storia dell'arte. Soprattutto, dice, se non si tratta di «tecniche invasive». **Professor Strinati, la riflettografia a raggi infrarossi può danneggiare le opere d'arte?** «No, assolutamente, non crea alcuna aggressione alla materia. Può invece permettere di scoprire, sotto il dipinto attuale, i disegni preparato-

Ma le informazioni da sole non bastano. Ci vuole qualcuno che ricostruisca il puzzle

ri, i dubbi dell'artista, le diverse versioni di un quadro. O magari, nel caso di molti pittori del '500, i raggi hanno più volte svelato la presenza di altri dipinti sotto l'opera, ma semplicemente perché i pittori del tempo spesso utilizzavano tele già usate». **Ma queste tecniche di indagine non rischiano di far pas-**

sare in secondo piano il lavoro di «intuizione» di studiosi e restauratori? «Certo, accumulare dati e notizie non serve a nulla se dietro non c'è l'intelligenza dello storico che li mette insieme e dà loro una forma, un linguaggio. Sapere che sotto un quadro di Goya, che raffigura Saturno, c'è un uomo che balla, non serve a nulla se poi non si scopre qualcosa di più, ad esempio se quel ritratto è sempre di Goya, o se Goya ha utilizzato una tela già usata... Per fortuna però ci sono molti studiosi in grado di ricostruire il puzzle delle informazioni». (mn.dl)

Benvenuti!

EURO 609,-
a persona/bambini fino a 6 anni gratis!

Il Pacchetto comprende: 4 notti in camera design / mezza pensione / 1 Aperitivo / Trattamento VIP / 1 Massaggio completo / 1 bagno aromatico / Ingresso per tutti i giorni alle terme Merano, 25 piscine / Uso del reparto wellness del hotel.



Godeatevi l'atmosfera piacevole e rilassante nell'hotel di design di Matteo Thun a Merano e la magnifica estate altoatesina, con quelle meravigliose montagne verdi. Un vero relax nei 1200 mq della Spa World Premium, collegata con le nuove grandi terme di Merano (l'utilizzo è in parte incluso). Al Golf Club Passiria, 18 buche, potete giocare a golf a un green fee scontato.

Telefono: +39 0473 25 90 00
Telefax: +39 0473 25 90 99

www.merano.steigenberger.it

STEIGENBERGER
HOTEL
THERME MERANO - TERME MERANO